

Mauro Zangola

Smarrita occupazione

Giovani, territorio
e il lavoro che non c'è

Prefazione di Cesare Nosiglia
Postfazione di Adriana Luciano



EDIZIONI
SEB
27
Motive

Mauro Zangola

Smarrita occupazione

Giovani, territorio
e il lavoro che non c'è

Prefazione di Cesare Nosiglia

Postfazione di Adriana Luciano

Edizioni SEB27 - Motivè - 8

ISBN 978-88-98670-38-3



9 788898 670383



MAURO ZANGOLA, laureato in Economia e Commercio, è stato dirigente presso l'Unione Industriale di Torino dove ha ricoperto la carica di direttore del Centro Studi. È stato inoltre coordinatore del Mesap (Polo di innovazione della Meccatronica e dei sistemi avanzati della Regione Piemonte), amministratore delegato di Tne (Torino nuova economia), membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Mario Operti, membro del Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Torino, direttore dell'Ismel (Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali). Nel corso degli anni ha realizzato la rivista "Tendenze del mercato del lavoro", una pubblicazione sull'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione Europea. Ha collaborato con numerosi quotidiani su temi economici. Attualmente tiene una rubrica sul mensile "Espansione", collabora con il settimanale "La voce e il tempo" e con la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Torino.



Euro 16,00

www.seb27.it

Questo volume fornisce un'analisi della condizione lavorativa dei giovani tra i 15 e i 34 anni. Si occupa ovviamente di quelli che lavorano, per capire quanti sono, che caratteristiche hanno, in che settori operano, che tipo di attività svolgono, con quale contratto e con quale durata nel caso dei lavoratori dipendenti, con quale tipologia imprenditoriale o professionale nel caso dei lavoratori autonomi. Ma accanto a questi giovani che almeno per una volta hanno iniziato un rapporto di lavoro, pur se precario, ve ne sono altri che al lavoro sembrano non aver accesso e sono a rischio di esclusione sociale. Proprio a questi ultimi è dedicato un approfondimento sulla diffusione della povertà nelle metropoli del Nord postindustriale – prendendo come modello di studio la “città laboratorio” di Torino – a causa della mancanza di lavoro e sui paradossi che, in tale realtà, coinvolgono direttamente i giovani: l'esplosione della precarietà e l'allungarsi dei tempi di passaggio dalla scuola al lavoro; le imprese che fanno fatica a trovare le competenze di cui hanno bisogno; il fenomeno della sovraistruzione e le conseguenze che derivano da una domanda di lavoro che riguarda in misura crescente qualifiche medio basse. Tutto ciò senza dimenticare uno sguardo in prospettiva cercando di considerare le possibili ricadute sull'occupazione giovanile della quarta rivoluzione tecnologica che va sotto il nome di “industria 4.0”.

INDICE

Prefazione di Cesare Nosiglia	5
SMARRITA OCCUPAZIONE	
Introduzione	11
Dalla parte dei giovani: solidali con loro nella battaglia per ottenere un lavoro stabile, gratificante e dignitoso	13
Il contesto in cui vivono i giovani torinesi	19
L'emergenza lavoro a Torino	27
Perché a Torino si crea meno lavoro?	35
La condizione dei giovani torinesi tra i 15 e i 29 anni	45
Ma chi sono veramente questi Neet?	53
Fragilità e disagio della società torinese e piemontese	57
Dove trovano lavoro i giovani torinesi	67
I giovani che diventano imprenditori	81
La crisi del lavoro autonomo e la nuova frontiera della <i>gig economy</i>	89
L'esplosione della precarietà	95
Quando domanda e offerta di lavoro non si incontrano	103
Conviene ancora continuare a studiare?	107

Il contributo delle politiche attive nella lotta alla disoccupazione giovanile	115
I lavori del futuro	121
Ridare dignità al lavoro	127
Postfazione <i>di Adriana Luciano</i>	129
Bibliografia	131